

Iliade, mito e guerra

Publicato il **16/03/2018** da **Silvana Costa**



L'archeologo Schliemann apre le porte del cantiere di scavi in Anatolia invitando il pubblico alla ricerca della vecchia città di Troia e degli spiriti dei guerrieri che li combatterono per contendersi la bella Elena.

Tocca Milano il **tour di Iliade, mito e guerra** lo spettacolo ispirato al celeberrimo poema omerico, in scena al **Piccolo Teatro Studio Melato** fino a sabato 17 marzo 2018. Che senso ha nel XXI secolo ricostruire in scena per l'ennesima volta le vicende della guerra di Troia, svoltasi settecentocinquanta anni prima della nascita di Cristo? La risposta è nelle entusiastiche parole di Nicola Ciaffoni, laureato in lettere antiche all'Università di Verona, diplomato alla Scuola di teatro del Piccolo e travolgente protagonista del monologo diretto da Stefano Scherini. *"In maniera molto banale, secondo me non esiste altro al mondo paragonabile ai poemi di Omero. Tutta la letteratura successiva è loro figlia; in quanto a poesia, a potere di immaginazione e di ironia non c'è nessun'altro testo che gli stia alla pari. Dalla notte dei tempi l'uomo convive con la guerra e quando vedi certe notizie in televisione o leggi i giornali ti domandi come non riusciamo a non imparare dai nostri errori: esiste una guerra di Troia ancora oggi. Iliade è un grande archetipo è la prima storia di guerra raccontata per iscritto e, in qualche modo, le contiene tutte"*.

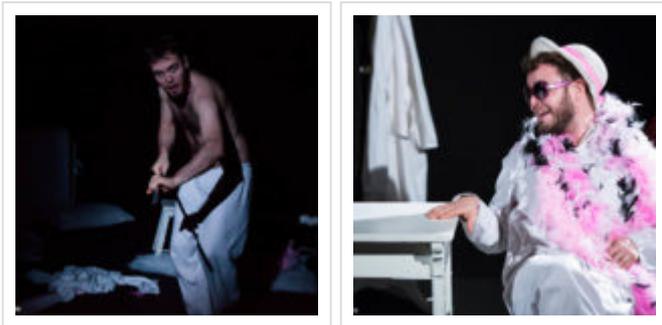
Iliade, mito e guerra si configura come un monologo in cui si incrociano vita e morte, umani e divinità, realtà e mito, dramma e comicità. La drammaturga Giovanna Scardoni alterna estratti dal poema riproposti in purezza al fare televisivo contemporaneo, generando veri e propri cortocircuiti linguistici. Il ruolo di narratore è affidato a Heinrich Schliemann, l'archeologo ottocentesco scopritore della città di Troia e del tesoro di re Priamo. Egli riceve il pubblico nella modesta tenda dove alloggia e poi lo conduce fuori, tra i cantieri di scavo e lo fa partecipe di strepitose scoperte di oggetti che evocano episodi significativi, stampati nella mente e nel cuore di ciascuno di noi sin dalla prima lettura del poema ai tempi della scuola. Episodi che come un bignamino – chissà se le moderne generazioni di studenti sedute in platea sanno cosa sia o se per loro esiste solo Wikipedia – raccontano i passaggi chiave del conflitto: il giudizio di Paride; lo scontro tra Agamennone e Achille col pretesto della schiava Briseide; lo strazio di Achille per la perdita dell'amato compagno Patroclo e il feroce scontro con Ettore; la dolente supplica di Priamo per riavere le spoglie del figlio. Episodi in cui valorosi guerrieri, principi e semidei tolgono metaforicamente l'elmo che li protegge in battaglia rivelandosi uomini comuni, che soffrono per invidia, per la perdita di una persona amata o per un'ingiustizia subita.

Questo sito utilizza cookies di profilazione propri e di altri siti per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookies [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento della pagina accetti all'uso dei cookies. [Accetto](#)

tanti amori del consorte Zeus. La figura dell'archeologo funge dunque da snodo tra i tre diversi livelli della narrazione: la guerra narrata prendendo a prestito le parole dai canti di Omero; la manciata d'anni dal 1871 e il 1872 durante i quali Schliemann riporta alla luce le mura della città di Troia; l'era contemporanea illuminata dall'accecante luce dei riflettori che tutto appiattiscono – e banalizzano – con la potenza della loro luce.

Nicola Ciaffoni coinvolge il pubblico, lotta con le ombre, smonta la scenografia trascinando le poche semplici componenti in giro per il palcoscenico e, servendosi di costumi e oggetti di scena, dà camaleonticamente vita ai personaggi, caratterizzando ciascuno indelebilmente. Come accade leggendo i canti dell'**Iliade**, anche a teatro ci si indigna per le ingiustizie, si soffre per l'incessante sequenza di morti e si ride per le grottesche macchiette cui sono ridotte le divinità dell'Olimpo. Il ritmo è serrato e incalzante in un coinvolgente crescendo emozionale. Il pubblico in sala segue attento e si lascia affascinare dalla magia del racconto: la sala trabocca di studenti, alcuni giovanissimi, accompagnati da genitori e insegnanti. Siamo certi che l'entusiasmo con cui l'Associazione Culturale Mitmacher ha portato in scena **Iliade, mito e guerra** sia contagiosa e predisporrà i ragazzi a una lettura più approfondita del testo, a seguire le avventure di Agamennone, Achille, Ettore e Priamo con maggior interesse e a non sottovalutare il ruolo delle donne – e delle dee – nell'indirizzare le azioni dei condottieri. A riflettere sul testo e ritrovare in pagine scritte quasi tra millenni fa l'eco delle guerre fratricide che continuano a infiammare la Terra.

Silvana Costa



Lo spettacolo continua:

Piccolo Teatro Studio Melato

via Rivoli 6 – Milano

fino a sabato 17 marzo 2018

orari: lunedì 12 e venerdì 16 marzo 20.30

giovedì 15 e sabato 17 marzo 19.30

recite scolastiche martedì 13, mercoledì 14, giovedì 15 e venerdì 16 marzo 10.30

www.piccoloteatro.org

Iliade, mito e guerra

da Omero

drammaturgia Giovanna Scardoni

regia Stefano Scherini

con Nicola Ciaffoni

light designer Anna Merlo

Questo sito utilizza cookies di profilazione propri e di altri siti per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookies [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento della pagina accetti all'uso dei cookies. [Accetto](#)

in collaborazione con Associazione Culturale Mitmacher

durata: 75 minuti



Questo articolo è stato pubblicato in [eventi in corso](#), [Milano](#), [Piccolo Teatro](#), [prosa&danza](#) e contrassegnato come [Anna Merlo](#), [Giada Masi](#), [Giovanna Scardoni](#), [Gregorio Zurla](#), [Iliade](#), [Mitmacher](#), [Nicola Ciaffoni](#), [Schliemann](#), [Stefano Scherini](#) da [Silvana Costa](#) . Aggiungi il [permalink \[http://www.artalks.net/iliade-mito-guerra/\]](#) ai segnalibri.

I commenti sono chiusi.

Questo sito utilizza cookies di profilazione propri e di altri siti per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookies [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento della pagina acconsenti all'uso dei cookies. [Accetto](#)